



Piano Triennale Offerta Formativa

IC S.PELLICO/ARLUNO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S.PELLICO/ARLUNO
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal
Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Presenza minima di studenti con entrambi i genitori disoccupati.

Collaborazione con l'ente locale per la realizzazione di un'ampia offerta formativa rivolta a tutte le fasce di età

Presenza di attività di volontariato e di collaborazione con Associazioni del territorio.

Vincoli

Background familiare medio basso per la maggior parte delle classi.

Contesto socio economico di provenienza degli alunni medio basso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Hinterland milanese con entrambi i genitori che lavorano.

Attività prevalentemente terziarie e legate ai servizi; presenza di piccole industrie.

Collaborano con la scuola Enti ed Associazioni per il tempo libero:

- Ast Milano 1,
- Università degli studi Milano Bicocca e Cattolica,

- Neuropsichiatria infantile di Magenta, Rho e Legnano,
- Ass. ni sportive,
- Oratorio, banda musicale,
- Ass.ni di volontariato...

L'ente locale di riferimento - Comune di Arluno- provvede alla cura e manutenzione degli edifici e dispone ogni anno il Piano per il diritto allo studio che ammonta per il 2021/12 a 52.000 euro circa. L'ente locale garantisce anche i servizi di pre e post scuola oltre mensa e trasporto alunni assicurando inoltre oltre 200 ore settimanali di educatori per l'assistenza agli alunni diversamente abili.

Vincoli

Tempi di attesa per l'accesso ai servizi Asl e di Neuropsichiatria. Difficolta' nel raggiungere i centri di formazione con trasporti pubblici e quindi difficolta' nel fruire formazione da parte del personale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura della scuola e' sufficientemente adeguata e l'accesso alle sedi e' assicurata a tutta l'utenza. I laboratori di informatica sono stati rinnovati negli ultimi 5 anni, e' presente una Lim in ogni classe nella scuola secondaria e della primaria. La maggior parte del personale e' pagato dal Mef e altri finanziamenti derivano: dal Fondo per il funzionamento dell'Istituzione Scolastica, dal Piano del diritto studio del Comune, da progettualita' previste dal Miur o da altri enti, da progetti avviati in rete con fondazioni, da privati o da donazioni.

Vincoli

Scarse disponibilità economica per incentivi e riconoscimenti al personale. Lentezza nel ricevere finanziamenti previsti in particolare dal parte del Miur o Usr.

Difficolta' nel reperimento fondi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC S.PELLICO/ARLUNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC860003
Indirizzo	PIAZZA EUROPA 9 ARLUNO 20010 ARLUNO
Telefono	029017001
Email	MIIC860003@istruzione.it
Pec	miic860003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icspellico.gov.it

❖ "ANGELINA GIROLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA86001X
Indirizzo	VIA DAMIANO CHIESA, 2 ARLUNO 20010 ARLUNO

❖ S.PELLICO - ARLUNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE860015
Indirizzo	VIA E.TOTI 2 ARLUNO 20010 ARLUNO
Numero Classi	17
Totale Alunni	356

❖ FRAZ. MANTEGAZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE860026
Indirizzo	VIA S.ISAIA FRAZ. MANTEGAZZA 20010 ARLUNO
Numero Classi	11
Totale Alunni	231

❖ "ALDO MORO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE860037
Indirizzo	VIA CHIESA ARLUNO 20010 ARLUNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	103

❖ MARCONI - ARLUNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM860014
Indirizzo	P.ZA EUROPA 9 ARLUNO 20010 ARLUNO
Numero Classi	17
Totale Alunni	353

Approfondimento

CHI SIAMO: LA NOSTRA STORIA

La scuola elementare, ad Arluno, fu aperta, per gli alunni di sesso maschile, il 18 febbraio del 1824 e funzionò per quasi mezzo secolo con l'obbligo scolastico sino alla terza elementare. Solo il 23 gennaio 1840 si aprì anche la scuola elementare femminile.

Attorno al 1900 fu istituita la quarta elementare; nel 1923 la riforma "Gentile" rese obbligatoria anche la quinta. Nel 1928 la Scuola Elementare venne trasferita dal palazzo Pozzobonelli all'attuale sede del Municipio. Un ulteriore e definitivo decentramento avvenne nel gennaio 1963 dal Palazzo Comunale in un nuovo edificio denominato "S. Pellico" in Via E. Toti. Sul finire dell'anno 1906, trentaquattro padri di famiglia, abitanti alla Cascina Rogorotto, disposti a contribuire alla spesa con lire duecento all'anno, sottoscrivevano una petizione al Comune al fine di creare una scuola nella frazione di Rogorotto. Il Consiglio Comunale delibera, nella seduta pubblica del 9.07.1911, l'istituzione della scuola.

Fino al 1975 questa ha sede in via S. Francesco, poi le amministrazioni comunali di Arluno e di Vanzago si consorziano realizzando un unico Istituto per le due frazioni. Nel 1953, come proseguimento facoltativo alle elementari furono aperti altri istituti come la Scuola di Avviamento Professionale e successivamente la Scuola Media. Nel 1963 questi istituti sono stati assorbiti dalla nuova Scuola Media dell'obbligo avente sede in Piazza Europa. Nel 1976 nasceva, ad Arluno, il secondo complesso di scuola elementare denominato "A.Moro" con sede in Via D.Chiesa.

Il 1° settembre 2000 ha origine l'Istituto comprensivo "S.Pellico" Il 1° settembre 2000 come unione di scuole che in precedenza appartenevano a Istituti scolastici di gradi diversi. Esso comprende la neonata scuola dell'infanzia, tre scuole primarie e una scuola secondaria di 1° grado. Codesti istituti hanno sede ad Arluno. Nel corso degli anni le singole scuole hanno maturato esperienze scolastiche significative sul piano educativo e professionale e si sono ben amalgamate per favorire una vantaggiosa continuità didattica.

L'istituto è formato da n° 5 plessi costituiti nel seguente modo:

- "A.Girola": scuola dell'infanzia;
- "A.Moro": scuola primaria;
- " S.Pellico": scuola primaria;
- " E. De Filippo": scuola primaria
- " G. Marconi": scuola secondaria di 1° grado

L'istituto ha lo scopo di assicurare la continuità educativa e didattica, di realizzare la trasversalità dei progetti educativi, di consentire l'integrazione delle competenze professionali attraverso l'ottimizzazione dell'impiego delle suddette risorse indipendentemente dall'appartenenza ai diversi ordini e gradi, di promuovere e rafforzare il senso di appartenenza degli alunni e dei docenti alla propria comunità; in particolare di promuovere negli alunni una positiva percezione di sé e una valorizzazione delle loro potenzialità.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	4
	Informatica	4
	Multimediale	2
	Scienze	1
	Cucina	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	2
	Proiezioni	3
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	56
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	28
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2
	Stampante digitale 3D	1
RISORSE PROFESSIONALI		

Docenti	131
Personale ATA	30

Approfondimento

Dirigente scolastico	Tacchini Cristina
Collaboratore del dirigente e coordinatore scuola secondaria "G. Marconi"	Barbera Tiaziana (docente scuola secondaria)
Coordinatore scuola infanzia "A. Girola"	Dimarca Addolorata (docente scuola infanzia)
Coordinatore scuola primaria "S. Pellico"	Pittelli Ilenia (docente scuola primaria)
Collaboratore del dirigente e Coordinatore scuola primaria "A. Moro"	De Vita Stefano (docente scuola primaria)
Coordinatori scuola primaria "E. De Filippo"	Cono Francesca (docente scuola primaria) Di Giovanni Orietta (docente scuola primaria)
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Garofalo Susi

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Vision e Mission dell'istituto

In relazione ai risultati emersi dal RAV, alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento, al confronto con gli Stakeholder, alle riflessioni pedagogiche del Collegio dei Docenti l'istituzione scolastica:

promuove lo sviluppo del pensiero critico al fine di stimolare la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;

favorisce l'acquisizione dei saperi e dei linguaggi culturali di base per consentire l'accesso consapevole ai nuovi media e all'informazione promuovendo l'esercizio del pensiero critico;

si impegna a favorire e sostenere il successo formativo di tutti gli studenti nel rispetto e nella valorizzazione di ogni specificità individuale;

promuove, inoltre, la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana.

Le competenze chiave europee costituiscono il framework di riferimento, che consente di coniugare i contenuti disciplinari con la dimensione metacognitiva, metodologica e sociale offrendo agli alunni gli strumenti per interagire e crescere nel mondo in continua evoluzione. Le competenze europee costituiscono inoltre gli strumenti per la promozione della coesione sociale la promozione della cittadinanza europea e globale e la sostenibilità. La scuola, inoltre, aderisce ai processi digitali innovativi così come delineati nel PSND.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità



Miglioramento dei risultati in uscita al termine del primo ciclo: aumento percentuale degli studenti in uscita dal primo ciclo con votazione compresa tra 9 e 10 con lode

Traguardi

Aumento del 10% degli studenti con votazioni presenti in tali fasce rispetto alla triennialità di riferimento.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Maggior equità di esito tra le classi nelle prove nazionali

Traguardi

Diminuzione del tasso di varianza tra le classi di almeno il 5% tenendo in considerazione il triennio di riferimento.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Miglioramento della valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

Traguardi

Implementazione di un curriculum in continuità e del protocollo stilato per la valutazione al termine della scuola secondaria di primo grado

Risultati A Distanza

Priorità

Raggiungimento del successo formativo al termine del primo anno di frequenza della scuola secondaria di secondo grado

Traguardi

Diminuzione dell'insuccesso scolastico nel primo anno della secondaria di secondo grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

La nostra scuola si propone di:

EDUCARE AL BENESSERE E ALLA SALUTE

La salute, secondo la definizione dell'organizzazione Mondiale della Sanità, più che assenza di malattia è una qualità della vita, che implica una dimensione sociale, psichica, morale ed affettiva, oltre che fisica. In questa prospettiva la scuola riconosce la promozione della salute come finalità sottesa a tutto il curricolo formativo, promuovendo la stessa come condizione di benessere fisico, psichico, intellettuale di tutti coloro che in essa operano in modo da:

- stimolare ogni ragazzo verso una sana crescita in cui i diversi aspetti, umani, affettivi, sociali, relazionali e morali siano sviluppati armonicamente.
- Promuovere il pieno sviluppo della personalità, della piena realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale in modo da assicurare la pienezza della vita personale.
- Sviluppare un insieme di abilità cognitive e sociali, abitudini, capacità di scelta, apprendimenti per apprendere, che mettano in grado di accedere, capire ed usare le informazioni utili per il proprio benessere personale e sociale, per utilizzare comportamenti positivi ed efficaci rispetto alle situazioni e alle sfide della vita quotidiana.
- Conoscere le differenze, i cambiamenti fisico-psichici e affettivi dell'adolescenza.
- Incoraggiare atteggiamenti responsabili e modi di vita che favoriscano la salute, il rispetto per sé, per l'altro, per l'ambiente.
- Educare alla corretta comunicazione anche nell'uso dei social network.
- Mettere in atto competenze, comportamenti corretti, per sapere affrontare con prontezza e metodo situazioni di emergenza, di sicurezza, di primo intervento, in avvenimenti di pericolo personale, ambientale



partecipando, così, in maniera responsabile alla vita della collettività.

Collegate alla stessa seguono le altre Educazioni che la scuola promuove.

EDUCARE ALL’AFFETTIVITÀ

Rafforzare l’autonomia, la stima di sé, l’identità.

Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, le loro azioni, i loro sentimenti.

EDUCARE A SCELTE RESPONSABILI

Rafforzare l’azione di orientamento attraverso strumenti che inducono a scelte sicure, valutate sulle proprie attitudini, sui propri interessi e sui livelli raggiunti nelle proprie capacità, così da evitare all’alunno delusioni e insuccessi nel mondo scolastico e / o mondo lavorativo, a partire da una consapevole conoscenza di sé e integrazione con gli altri.

EDUCARE ALLA PACE E ALLA LEGALITÀ

Sviluppare la consapevolezza che la pace si può realizzare e che essa scaturisce dallo sviluppo di una personalità in cui prevalgono atteggiamenti positivi di collaborazione. Comprendere la relazione esistente tra diritti, doveri e libertà nel rispetto delle norme vigenti in una società organizzata.

EDUCARE A UNA SOCIETÀ’ MULTICULTURALE SECONDO IL PRINCIPIO DI INCLUSIONE

Educare alla conoscenza e al rispetto di culture diverse , partendo dall’osservazione di quelle presenti nel nostro territorio, incluse nella realtà sociale in cui viviamo , favorire una fattiva integrazione ,pur nel rispetto di ogni cultura.

EDUCARE AL RISPETTO DELL’AMBIENTE

Educare alla conoscenza, al rispetto e alla protezione dell’ambiente naturale partendo all’osservazione di quello circostante.

Avviare alla progettazione di interventi di recupero.



Le finalità educative e didattiche sopra indicate, sono comprese nei principi espressi nella Carta dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza(CRC), essi vanno conosciuti e applicati nella realtà scolastica.

LE SCELTE EDUCATIVE

L'Istituto Comprensivo Silvio Pellico, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, progetta percorsi atti a:

1. FAVORIRE la conoscenza e l'accettazione di sé e la capacità di effettuare scelte personali;
2. SVILUPPARE attitudini e creatività per l'espressione delle singole individualità;
3. VALORIZZARE le potenzialità;
4. COSTRUIRE una motivazione interiore all'apprendimento;
5. PREVENIRE il disagio e la dispersione e promuovere il successo formativo
6. RENDERE GLI ALUNNI consapevoli dei comportamenti sociali, indispensabili per la formazione del cittadino;
7. EDUCARE alla solidarietà e cooperazione tra i popoli per superare ogni etnocentrismo;
8. CREARE una comunità accogliente e aperta alle proposte e alle realtà educative del territorio;

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MAGGIOR EQUITA' DI ESITO TRA LE CLASSI NELLE PROVE NAZIONALI

Descrizione Percorso

- Per raggiungere una maggior equita' di esito tra le classi nelle prove nazionali e' necessario:
- creare le classi in modo equi eterogeneo
- creare prove di ingresso comuni
- prevedere percorsi di sostegno allo studio
- organizzare percorsi di recupero e potenziamento

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Creazione di Percorsi di recupero Percorsi di recupero
Creazione di prove comuni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Maggior equità di esito tra le classi nelle prove nazionali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Genitori	

Responsabile

Referente di commissione

Risultati Attesi

Equi eterogenicità nella formazione delle classi in ingresso.

❖ MIGLIORAMENTO DELLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**Descrizione Percorso**

Per migliorare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza il primo passo consiste nella accurata creazione di un curriculum in verticale di educazione civica in linea con le linee guida emanate e le Indicazioni nazionali .

Si ritiene indispensabile:



- curricoli dei diversi ordini di scuola raccordati negli anni conclusivi
- inquadramento del curricolo all'interno del framework delle competenze europee .

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Creare un curricolo in verticale di educazione civica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento della valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Genitori	Studenti
	Associazioni

Responsabile

Responsabile commissione CPL

Risultati Attesi

Creazione di un curricolo in verticale di educazione civica;

creazione di uda rivolte agli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado;

integrazione del curricolo di educazione alla cittadinanza con le competenze chiave

europee.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Adesione al PSDN attraverso l'adesione a PON /PON FSER per l'aggiornamento delle strumentazioni tecnologiche.

L'istituto si avvale della presenza dell'Animatore Digitale e dell'Assistente tecnico per promuovere la cultura digitale e supportare nell'utilizzo dei device.

Implementazione del Laboratorio di Informatica con proposte di coding, robotica, stampante 3D rivolte alla scuola secondaria di primo grado, alfabetizzazione informatica nella scuola primaria e primo approccio con il pc nella scuola dell'infanzia.

Creazione di percorsi transdisciplinari per le competenze digitali.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"ANGELINA GIROLA"

MIAA86001X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.PELLICO - ARLUNO	MIEE860015
FRAZ. MANTEGAZZA	MIEE860026
"ALDO MORO"	MIEE860037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MARCONI - ARLUNO	MIMM860014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**"ANGELINA GIROLA" MIAA86001X**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S.PELLICO - ARLUNO MIEE860015

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FRAZ. MANTEGAZZA MIEE860026

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"ALDO MORO" MIEE860037

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MARCONI - ARLUNO MIMM860014

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

ORGANIZZAZIONE

Ai sensi dell'articolo 2 della legge n.92/19, l'insegnamento dell'educazione

civica è trasversale alle discipline e tutte portano il loro contributo. Secondo quanto previsto dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019 l'insegnamento di educazione civica dall'anno scolastico 2020/2021 ha un proprio voto e almeno 33 ore all'anno dedicate.

Approfondimento

In caso di emergenza che preveda la chiusura forzata dell'Istituto secondo Ordinanze ufficiali, viene avviata la DAD (didattica a distanza) tramite piattaforma GSuite/Edmodo per permettere a tutti gli alunni una continuazione dell'interazione sociale con i docenti ed i compagni e consentire loro di raggiungere gli obiettivi e le competenze previsti dal piano dell'offerta formativa con un piano didattico in linea con gli apprendimenti necessari per la classe di appartenenza.

ALLEGATI:

ORGANIZZAZIONE DAD SCUOLA SECONDARIA I GRADO.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC S.PELLICO/ARLUNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

"ANGELINA GIROLA" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni d'età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile; sviluppare l'autonomia vuol dire avere fiducia in sé e fidarsi degli altri. Le competenze che il bambino acquisisce grazie alla scuola dell'infanzia sono numerose: giocare, muoversi, manipolare, domandare, ascoltare, comprendere ecc... Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e imparare a prestare attenzione al suo punto di vista e ai suoi bisogni. CAMPI DI ESPERIENZA 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. I discorsi e le parole 4. Immagini, suoni e colori 5. La conoscenza del mondo. IL SÉ E L'ALTRO - TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE • Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità personale • Percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti ed esprimerli in modo sempre più adeguato • Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, le loro azioni, e i loro sentimenti • Lavorare in gruppo discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare la collaborazione, sia ad affrontare eventuali conflitti • Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini (vicini e lontani) per confrontare le diverse situazioni. • Porre domande sui temi esistenziali e religiosi quali il senso della nascita, delle origini della vita, del ruolo dell'uomo nell'universo IL CORPO E IL MOVIMENTO - TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE • Provare piacere nel movimento e sperimentare diversi schemi posturali e motori, nei giochi individuali e di gruppo • Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti degli arti e quando possibile la lateralità • Muoversi spontaneamente e in modo guidato da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni... • Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine • Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e saperlo rappresentare, fermo e in movimento IMMAGINI, SUONI E COLORI - TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE • Comunicare, esprimere emozioni e raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente • Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura ed altre attività manipolative e creative • Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie • Scoprire il paesaggio sonoro mediante attività di percezione e produzione musicale. I DISCORSI E LE PAROLE - TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE • Arricchire il proprio lessico e consolidare le abilità linguistiche già acquisite • Utilizzare il linguaggio verbale per esprimere emozioni e argomentazioni e per progettare attività • Ascoltare e comprendere narrazioni • Riconoscere e

sperimentare la pluralità dei linguaggi LA CONOSCENZA DEL MONDO - TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE •Raggruppare e ordinare oggetti secondo criteri diversi •Confrontare e valutare quantità •Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e riferire correttamente eventi del passato recente •Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio ed eseguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nella scuola dell'infanzia le competenze verteranno sulle seguenti tematiche: trasmettere le conoscenze e le abilità specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita e i modi di agire corretti con i compagni, i genitori, gli insegnanti e gli altri adulti.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

LABORATORIO INFORMATICA Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca della loro possibilità espressive e creative. Viene proposto ai bambini dell'ultimo anno scolastico un laboratorio di informatica che propone l'utilizzo di software specifici, per guidare i nostri piccoli studenti all'uso consapevole del PC. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Capire che cos'è il computer e per quali scopi può essere utilizzato Riconoscere le parti che compongono il computer Imparare ad utilizzare il mouse, la tastiera, la stampante Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi Utilizzare il computer per scrivere il proprio nome Utilizzare il computer per disegnare PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE La scuola dell'infanzia si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Promuovere un armonico sviluppo della personalità Eseguire osservazioni mirate sul comportamento cognitivo e psicomotorio di alunni che presentano situazioni problematiche Migliorare la relazione e il superamento di paure e blocchi psicologici Confrontarsi sulla metodologia appropriata alle esigenze di ascolto, confronto con le famiglie tramite lo sportello PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la

capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività. **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** Prova piacere nel movimento □ Sperimenta schemi posturali e motori applicandolo nei giochi individuali e di gruppo Utilizza piccoli attrezzi Controlla l'esecuzione del gesto valutando il rischio Interagisce con gli altri nei giochi di movimento **PROGETTO INCLUSIVITÀ** La tecnologia digitale può essere uno strumento utile ed efficace per stimolare l'inclusione degli alunni e facilitare l'apprendimento. Nella nostra scuola vengono utilizzati diversi software mirati per stimolare l'acquisizione delle competenze. **PROGETTO ORTOI** bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà. Gli organismi vegetali possono suggerire un "modello di vivente" per capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere. La scuola dell'infanzia offre ai bambini di quattro anni la possibilità di seminare, veder crescere e poi raccogliere i frutti del proprio lavoro. **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** Osservare gli organismi viventi e il loro ambiente Accorgersi dei cambiamenti □ Familiarizzare con le quantità e con i numeri Raggruppare secondo criteri diversi **PROGETTO INGLESE** I bambini vivono spesso in ambienti plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi. La scuola dell'infanzia propone agli alunni di cinque anni il progetto "Hello children!" **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** Prendere coscienza di un altro codice linguistico Acquisire capacità di comprensione Acquisire capacità di produzione Riutilizzare strutture sintattiche e lessicali in contesti diversi **PROGETTO MUSICA** La musica è un'esperienza universale, capace di trasmettere emozioni molteplici e di rappresentare diverse tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali; impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. La scuola dell'infanzia propone un percorso di educazione musicale con uno specialista, destinato ai bambini di cinque anni, finalizzato peraltro alla preparazione della rappresentazione di Natale. **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti Sperimentare e combinare elementi sonori di base. **PROGETTO INTERCULTURA** La scuola dell'infanzia si pone

come spazio di incontro, di dialogo e di approfondimento culturale, attraverso il quale il bambino ha la possibilità di superare l'egocentrismo, individuare i più importanti segni della sua cultura, al tempo stesso, cogliere altri punti di vista. A tal proposito la scuola dell'infanzia propone ai bambini di cinque anni un percorso di intercultura tenuto da specialisti e orientato alla realizzazione della festa di fine anno scolastico. **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** Riflettere, confrontarsi e discutere con gli altri
Porre domande sulle diversità culturali e riconoscere i più importanti segni della propria cultura
Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
Esprimere storie attraverso la drammatizzazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta è presente nel paragrafo precedente.

NOME SCUOLA

S.PELLICO - ARLUNO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto ha redatto un curricolo verticale per competenze articolato per materia dalla Scuola Primaria alla Scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE PRIMARIA E SECONDARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, dall'a.s.2020/2021, l'insegnamento dell'Educazione Civica va a sostituire quello di Cittadinanza e Costituzione prevista dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e dall'anno scolastico 2020/2021 ha un proprio voto e almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre sono gli assi attorno a cui ruota l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. I docenti, sulla base del curricolo di Educazione Civica d'Istituto, hanno definito gli assi e gli obiettivi dell'insegnamento di Ed. Civica.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA PER PROGRAMMAZIONE CONSIGLIO DI CLASSE (1).PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo verticale permette di evidenziare le competenze attese in ogni singola disciplina nel primo biennio e nel triennio della scuola primaria fino alla fine del triennio della scuola secondaria di primo grado.

NOME SCUOLA

FRAZ. MANTEGAZZA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Istituto ha redatto un curricolo verticale per competenze articolato per materia dalla Scuola Primaria alla Scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE PRIMARIA E SECONDARIA.PDF

NOME SCUOLA

"ALDO MORO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Istituto ha redatto un curricolo verticale per competenze articolato per materia dalla Scuola Primaria alla Scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE PRIMARIA E SECONDARIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo verticale permette di evidenziare le competenze attese in ogni singola disciplina nel primo biennio e nel triennio della scuola primaria fino alla fine del triennio della scuola secondaria di primo grado.

NOME SCUOLA

MARCONI - ARLUNO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto ha redatto un curricolo verticale per competenze articolato per materia dalla Scuola Primaria alla Scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE PRIMARIA E SECONDARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale permette di evidenziare le competenze attese in ogni singola disciplina nel primo biennio e nel triennio della scuola primaria fino alla fine del triennio della scuola secondaria di primo grado.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Approfondire: il dettato costituzionale in tutte le sue parti; i diritti e i doveri dei cittadini; i diritti e i doveri del lavoratore; il diritto internazionale in materia di diritti umani; le istituzioni europee.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA SOLIDARIETÀ

L'istituto si impegna a promuovere i valori della solidarietà e della pace come contenuti indispensabili nei percorsi di educazione civica. La scuola, in collegamento con altri Istituti del Distretto, propone, nelle giornate dedicate alla "memoria" (27 gennaio) e alla "pace", attività e momenti di riflessione. A tale scopo si utilizzano film e canzoni, si preparano incontri e testimonianze e si presentano figure significative di uomini e donne del passato e del nostro tempo. Con queste iniziative si intende promuovere una cultura basata sulla solidarietà attraverso il dialogo e la reciproca comprensione, affinché cresca in tutti la capacità di vivere in armonia, gli uni accanto agli altri tessendo rapporti di giustizia. La pace è il bene comune e il bene comune esige il rispetto della persona e dei suoi diritti. Questo stimola nei ragazzi la disponibilità a conoscere e a capire le altre culture, valorizzando la diversità intesa come risorsa per tutti. Un elemento di primaria importanza è il dovere del rispetto della dignità di ogni uomo e dei suoi diritti alla cui tutela fanno riferimento gli Organismi Internazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Dalle Indicazioni: - assumere consapevolezza dei problemi del mondo contemporaneo e delle molteplici dimensioni della cittadinanza nazionale, europea, mondiale; - sentire la costruzione della pace e la promozione dei diritti umani come compito di ogni persona, - imparare a prendere la parola, a condividere le conoscenze e comunicare; - sottoporre a visione critica concezioni della realtà stereotipate e pregiudiziali; - conoscere ed assumere modalità nonviolente di gestione dei conflitti; - favorire forme di cooperazione e di solidarietà; - imparare ad utilizzare i nuovi media e sviluppare la propria dimensione di nativi digitali nella costruzione di competenze di cittadinanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno

Informatica
Lingue
Multimediale
Musica

❖ Aule:

Magna
Proiezioni
Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA ATTIVA**

"Polo legalità" La scuola è parte del Polo per la legalità, con capofila IS Alessandrini di Vittuone. L'accordo di rete ha per oggetto la promozione di azioni progettuali tese nello specifico a contrastare i fenomeni della corruzione nella Pubblica Amministrazione e della criminalità organizzata: 1. Introdurre nelle scuole spazi in cui sia possibile esercitare un'educazione alla legalità consentendo agli studenti di confrontarsi con gli stakeholders del territorio, attraverso azioni progettuali in cui gli allievi abbiano un ruolo centrale nella elaborazione di attività condivise con la comunità scolastica (docenti, familiari e personale ATA). 2. Intercettare collaborazioni territoriali inserendole in un sistema organico di Educazione alla legalità, presupposto di alleanze formative favorevoli e stabili. 3. Far entrare la comunità scolastica nei processi di lotta alla corruzione, con la collaborazione dei tessuti produttivi e imprenditoriali del territorio. Sportello di mediazione La scuola ha attivato in collaborazione con il Garante dei diritti dell'infanzia uno sportello di mediazione che rappresenta il coronamento delle attività di educazione alla cittadinanza attiva. Nell'età scolare i conflitti socio-cognitivi diventano il motore dello sviluppo intellettuale: un individuo riesce a progredire intellettualmente se in lui si crea un conflitto tra il suo punto di vista e quello degli altri. Nell'età evolutiva le fasi dell'ostinazione, attraverso le dinamiche conflittuali, consentono all'individuo di differenziarsi dall'adulto, sviluppando una propria personalità e prendendo coscienza di sé. È per queste ragioni che la mediazione scolastica non è riconosciuta solo come una tecnica di composizione delle controversie, ma come un effettivo processo educativo, in grado di favorire la crescita relazionale ed emozionale dell'individuo, aprendolo all'accoglienza dell'altro, alla comprensione della diversità e diffondendo modelli alternativi di risoluzione dei conflitti. La mediazione scolastica è uno dei procedimenti che si sono rivelati più efficaci per risolvere i conflitti nel contesto scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Dalle Indicazioni: - Agire in modo autonomo e responsabile; - contribuire a elaborare regole; - favorire la cooperazione e gli scambi; - contribuire alla tutela della persona e dell'ambiente (compatibilità e sostenibilità); - comprendere l'importanza delle regole per il buon vivere comune.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE**

Il progetto è nato dall'esigenza di supportare l'azione educativa nei confronti degli alunni e di sviluppare in ciascuno di loro il senso di responsabilità. L'attenzione di tutto l'Istituto è rivolta al fanciullo, al bambino, al ragazzo con le sue peculiarità individuali: è di primaria importanza metterlo nelle condizioni ideali per una crescita sana e armoniosa ma anche offrirgli le opportunità per un giusto e proficuo inserimento nella società. Il progetto favorisce nei ragazzi la conoscenza di sé anche in termini fisici e psicologici attraverso l'osservazione delle proprie emozioni e sentimenti per promuovere atteggiamenti positivi verso il proprio e altrui corpo. Gli alunni sono guidati alla lettura dei diversi modi di mettersi in relazione con gli altri e alla conoscenza del valore delle relazioni fra i due sessi. Si organizzano incontri, destinati alle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado con esperti esterni, aventi come tema l'educazione all'affettività e alla sessualità. Inoltre si offre per tutti gli ordini di scuola un servizio, a richiesta, di sportello psicopedagogico per

docenti, genitori, alunni. La scuola fa parte della Rete Lombarda delle scuole che promuovono salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

Dalle Indicazioni: - favorire lo sviluppo di un concetto positivo di sé per garantire la salute psicofisica dell'alunno; - sviluppare attività sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive che impegnino gli alunni a sviluppare competenze; - scoprire gli altri, i loro bisogni, le loro difficoltà, condividere regole, gestire conflitti attraverso la relazione e il dialogo; - collaborare, partecipare e agire in modo responsabile nel rispetto dei diritti degli altri e del contesto; sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli; - conoscere e rispettare l'ambiente adottando comportamenti adeguati e corretti; - utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti e esperti del settore: psicologo,
psicopedagoga

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno
Informatica
Multimediale
Musica

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **EDUCAZIONE AI CORRETTI STILI DI VITA:**

Il percorso si snoda a partire dalla scuola dell'infanzia e segue gli studenti per l'intero curriculum, con numerose iniziative commisurate alla capacità degli alunni. Educare gli alunni significa affrontare in modo costruttivo i loro bisogni anche inconsapevoli o non dichiarati. Occorre allora ideare, progettare e condividere con i ragazzi i percorsi di insegnamento e apprendimento consapevoli che la pedagogia della salute è una

pedagogia dell'essere e del fare, non soltanto del sapere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Mediando dalle Indicazioni: - formare la propria identità di cittadini/consumatori e la capacità di sviluppare il gusto della convivialità; un processo efficace di conoscenza e comprensione del proprio ambiente naturale sociale e culturale; - partecipare a un insieme di utili momenti di esperienza interculturale, per imparare a comunicare attraverso l'apprezzamento di abitudini di vita proprie di etnie diverse dalla nostra e caratterizzate da diverse abitudini alimentari, tutte da scoprire; - riconoscere ciò che fa bene e ciò che può essere dannoso, anche in relazione al contesto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

La scuola è chiamata a svolgere un ruolo educativo qualificante per la società, oltre che a fare istruzione, in quanto l'uomo di oggi per affrontare le continue trasformazioni sociali e culturali, bisogni affettivi, esigenze di lavoro, rischi ambientali e climatici deve modificare continuamente i propri stili di vita, le proprie abitudini per costruirsi il suo tessuto sociale. Le strutture sociali, a cominciare dalla famiglia, sono sottoposte a tensioni e cambiamenti continui. In questo scenario anche la conoscenza si sta trasformando, si sente l'esigenza di ampliarla e integrarla con nuove risorse, la si avverte necessità di un'etica pubblica e condivisa. Ovviamente la scuola deve porsi come prima agenzia deputata all'educazione, al cambiamento, al riconoscimento dell'importanza di offrire nuove e più ampie occasioni di crescita culturale. La scuola

deve, pertanto , offrire una vera occasione di formazione dei valori comuni, delle regole sociali, per permettere agli studenti di acquisire una coscienza sociale. L'educazione ambientale può essere valido strumento, un'occasione di crescita individuale , familiare, scolastica e culturale. L'ambiente deve essere per tutti un "Libro" di conoscenza, il terreno più fertile dove tutti si incontrano , tutti uguali, tutti diversi per offrire una pluralità di interventi, ma una unicità d'intenti affinché si possa, insieme co-programmare , concentrare, co-gestire il patrimonio sociale e culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

A partire dalla Indicazioni le azioni progettuali fanno riferimento ai contenuti etici dell'Educazione ambientale come azione che promuove non solo la conoscenza, ma soprattutto lo studio di comportamenti legali e corretti, sia a livello individuale che collettivo; da qui conseguono le principali finalità del progetto: - osservare e conoscere l'ambiente locale; - cogliere, nel proprio ambiente gli elementi di conservazione/cambiamento/vulnerabilità; - motivare gli alunni ad assumere comportamenti rispettosi e coerenti con la cittadinanza e la Costituzione; - promuovere la crescita e lo sviluppo di una "Mentalità" ecologica; - favorire la presa di coscienza che la salvaguardia dell'ambiente è il presupposto di benessere, salute e qualità della vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti, famiglie, esperti locali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Orti scolastici

❖ **EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIVITÀ:**

Le attività integrano le attività didattiche e si sviluppano a partire dalla scuola

dell'Infanzia. I laboratori realizzati nell'ambito di questo progetto sono gestiti dai docenti e, in alcuni casi, con la collaborazione di operatori esterni. L'attività teatrale, il potenziamento delle capacità espressive e comunicative dei linguaggi verbali e non verbali attraverso la parola, il suono, il gesto e la voce permette, attraverso il movimento del corpo e la mimica del volto, di esprimere le emozioni e gli stati d'animo, valorizzando la creatività individuale e di gruppo. L'attività musicale aiuta a sviluppare il senso del ritmo attraverso l'ascolto e l'interpretazione di brani e canzoni e la pratica strumentale. I Laboratori pertanto non sono finalizzati alla preparazione di futuri attori e musicisti, bensì al recupero dell'individualità, dell'armonia della persona, dando spazio a diverse culture, a molteplici tecniche e metodologie didattiche e operative; educando alla creatività, si insegna al ragazzo a fare dei propri limiti un punto di forza attraverso l'immaginario giovanile che, spesso, nella nostra società e, anche nella scuola, non trova il modo di esprimersi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Dalle Indicazioni: - esprimere esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione; - esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta ed interagire adeguatamente sul piano linguistico in vari contesti culturali e sociali; - affrontare in lingua straniera una semplice ed essenziale comunicazione; - acquisire, elaborare e assimilare le nuove conoscenze e abilità per usarle e applicarle in contesti diversificati; - interagire in modo costruttivo nella vita sociale per partecipare alla vita civile in modo propositivo e costruttivo; - stimolare l'acquisizione di strategie per organizzare il proprio apprendimento e il metodo di studio nel lavoro personale o in progetti condivisi; - comprendere e interpretare criticamente messaggi diversi per genere e complessità, trasmessi utilizzando linguaggi verbali, non verbali e simbolici; - fare propri e rispettare diritti e doveri fondamentali di ognuno; - rielaborare le conoscenze apprese per condividerle.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti, famiglie, esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



<u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Disegno Informatica Multimediale Musica
❖ <u>Aule:</u>	Magna Proiezioni

❖ **EDUCAZIONE AL MOVIMENTO E ALLA PRATICA SPORTIVA:**

Per l'anno scolastico 20/21 l'istituto ha aderito alle iniziative promosse dal MIUR : "Scuola attiva Kids" e Scuola Attiva Junior" Gli scopi di questo progetto e delle iniziative ad esso correlate sono lo sviluppo delle capacità motorie e delle funzioni percettive, per favorire una maggiore consapevolezza del proprio schema corporeo. Promuove inoltre l'avviamento alla pratica sportiva e, attraverso la socializzazione e la collaborazione tra chi la esercita, stimola a conoscerne e a sperimentarne di nuove. Favorisce la diffusione di una cultura sportiva. Si prevede un percorso che a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso attività psicomotorie, curate da esperti, prosegue nella scuola primaria e secondaria. I progetti Miur prevedono come partner il CONI e le associazioni sportive del territorio, che collaborano per la realizzazione di giochi sportivi; nella secondaria gli alunni possono sperimentare accanto agli sport più tradizionali anche differenti discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

A partire dalle Indicazioni: - Promuovere l'attività sportiva scolastica rivolta alla formazione di un equilibrato sviluppo psico-fisico; - creare momenti di arricchimento del bagaglio di esperienze motorie; - sviluppare e potenziare la capacità di memoria, di attenzione e concentrazione; - migliorare le capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio; - assicurare un'alfabetizzazione motoria basata sulle abilità significative riferite alle principali gestualità che sono alla base delle diverse discipline sportive; - realizzare modalità di confronto che consentano sia la performance individuale che la partecipazione in squadra - interpretare il confronto come momento di verifica degli apprendimenti realizzati e moltiplicare le opportunità di successo; - introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport; - educare i giovani al Fair Play - prendere coscienza della propria personalità per creare forti motivazioni personali; - potenziare l'autostima e

l'auto-efficacia attraverso l'individuazione delle proprie risorse personali e l'individuazione delle proprie attitudini; - migliorare la volontà, la tenacia, l'interesse e l'impegno personale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti , esperti CONI e Associazioni Sportive Locali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
Musica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ EDUCAZIONE ALLE SCELTE CONSAPEVOLI:

Dalle Indicazioni: - comunicare ad altri idee e dati in forma parlata o scritta, sapendo organizzare l'informazione; - impostare e risolvere problemi utilizzando gli strumenti e i mezzi tecnologici del nostro tempo e organizzando le risorse disponibili; - lavorare e collaborare in gruppo in modo produttivo, critico e non passivo, valorizzando le proprie ed altrui competenze; - imparare ad apprendere, voler continuare ad imparare e insegnare ad altri in diversi contesti (es.: trasmettere a terzi la propria competenza nel mondo del lavoro) - utilizzare abilità di comprensione di testi scritti al fine di costruire un proprio metodo di studio efficace e funzionale all'attività; - conoscere la realtà socio-ambientale per un graduale nella realtà sociale di appartenenza; - conoscere le proprie risorse e potenzialità, la propria capacità relazionale e affettiva, i propri interessi, attitudini e competenze; - osservare e analizzare il mondo delle professioni; - riicare un percorso scolastico-formativo da intraprendere in linea con il suggerimento orientativo motivato e condiviso da tutte le componenti (scolastiche e familiari).

Obiettivi formativi e competenze attese

La scuola è attenta ai momenti di passaggio nodi cruciali per una buona riuscita del

successo formativo degli alunni. Il progetto accoglienza che si snoda a partire dal nido e prosegue fino alla secondaria è indirizzato in tale ottica, e sfocia nell'orientamento. Nel percorso formativo della scuola secondaria di 1° grado, l'orientamento è un aspetto importante, teso alla conoscenza di sé e delle proprie capacità, all'assunzione di responsabilità personali, alla capacità di operare scelte consapevoli per la costruzione del proprio progetto di vita. Questo aspetto formativo dell'orientamento è parte integrante del processo educativo perché si sviluppa nel corso del triennio. Nell'ultimo anno viene affiancato anche dall'aspetto informativo poiché è importante, in vista della scelta del percorso scolastico successivo, conoscere tutto il panorama dell'offerta formativa delle scuole superiori a partire da quelle del nostro territorio. A questo scopo i ragazzi ricevono dépliant e materiale divulgativo e vengono anche invitati a visitare, durante le "giornate di scuola aperta" o "open day", le sedi scolastiche di loro interesse

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni e esterni, psicopedagoga

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni

❖ **EDUCAZIONE ALLA COMUNICAZIONE LINGUISTICA E MULTILINGUISTICA**

Il progetto prende l'avvio dalla necessità di promuovere percorsi di potenziamento linguistico sia in riferimento alla lingua madre sia come potenziamento della conoscenza delle lingue europee con particolare attenzione all'inglese. La riflessione è che avvicinarsi ad una lingua per impararla significa avvicinarsi ad una cultura per conoscerla. Per questo, a partire dalla scuola dell'infanzia si attiveranno laboratori di inglese che proseguiranno nella primaria e nella secondaria. Nelle classi prime e seconde a tempo pieno della secondaria sarà inoltre presentata una seconda terza lingua, a livello laboratoriale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comunicazione nella madrelingua: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Comunicazione nelle lingue straniere Conoscere la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/potenziamento/esperto esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Il progetto si e' sviluppato nel trienio di riferimento del Ptof (anni scolastici18/22) e ha previsto l'adesione a numerosi PON come Smart Class per dotare la scuola di sr=trumenti didattici piu' aggiornati e maggiormente fruibili per la scuola.

Agli alunni delle diverse scuola sono stati forniti:

Tablet

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Pc portatili anche in comodato d'uso durante la chiusura della scuola a causa della pandemia.

L'utilizzo di tali strumentazione potenzia e rafforza le competenze digitali e avvia anche ad un uso critico della "rete".

Il registro elettronico adottato nella scuola primaria e secondaria di primo grado consente di rimanere in continuo contatto con le famiglie garantendo un canale di comunicazione e condivisione anche in tempi di pandemia.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

La costruzione del curricolo per le competenze digitali e' in fase di aggiornamento .

Le biblioteche scolastiche sono state aggiornate recentemente e costiutiscono una risorsa rivolta a tutta la popolazione scolastica.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'animatore digitale promuove ,
all'interno dell'isituto promuove le

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

seguenti azioni:

- **Formazione interna:**
stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD;
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi , per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **Creazione di soluzioni innovative :** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"ANGELINA GIROLA" - MIAA86001X

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto

conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati. Cosa valutare? Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...) Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo...) Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...)

Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...) Come valutare? La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvaranno di una molteplicità di strumenti: - Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...) Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...) Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità,

autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori. I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono contenuti nell'allegato "Indicatori valutazione finale scuola infanzia" già presentato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MARCONI - ARLUNO - MIMM860014

Criteri di valutazione comuni:

PREMESSA

Il D.P.R 122/2009 coordina le varie norme riguardanti il problema della valutazione. All'art.1 riafferma come essa, oltre ad avere per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo, concorra, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Acquistano sempre più importanza quindi, i momenti di incontro con la famiglia e di presa di coscienza, da parte dell'alunno, della propria situazione, delle proprie competenze e predisposizioni e anche dei propri limiti.

Sempre l'art. 1 ribadisce come la valutazione sia espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Il sistema di certificazione rimane costituito innanzitutto dalla:

- SCHEDA DI VALUTAZIONE quadrimestrale che riporta gli esiti delle singole discipline e del comportamento.
- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE alla fine della classe quinta della primaria e alla fine del primo ciclo di istruzione.

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE:

Le valutazioni saranno espresse con votazione numerica dal cinque al dieci per la Scuola Primaria e dal quattro al dieci per la Secondaria di I grado. Tali valutazioni vengono elaborate sulla base di criteri e indicatori di valutazione individuati collegialmente.

COME SI VALUTA

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette agli insegnanti:

- di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- di predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà;

La valutazione permette agli studenti e alle famiglie:

- di essere consapevoli del proprio modo di apprendere;
- di riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle;
- di conoscere i propri punti di forza e di debolezza.

La valutazione finale di ciascun ambito disciplinare o disciplina è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma può essere influenzata in modo significativo dai seguenti fattori: la partecipazione, l'impegno, la motivazione, le effettive capacità e attitudini, la costanza dei risultati, i progressi/regressi rispetto alla situazione di partenza.

CON QUALI STRUMENTI

1. Prove oggettive.
2. Interrogazioni e discussioni guidate.
3. Prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi.
4. Osservazioni sistematiche e non su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione.

QUANDO

1. All'inizio dell'anno (prove d'ingresso)
2. Durante e al termine delle unità d'apprendimento
3. A fine quadrimestre

La tabella che segue indica il significato valutativo corrispondente ai voti utilizzati sulla scheda di valutazione:

10 Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi e ottima capacità di elaborazione autonoma

9 Completo raggiungimento degli obiettivi e capacità di elaborazione autonoma

8 Complessivo raggiungimento degli obiettivi e adeguata capacità di elaborazione autonoma

7 Discreto raggiungimento degli obiettivi e discreta capacità di elaborazione autonoma

6 Essenziale raggiungimento degli obiettivi e sufficiente capacità di elaborazione

autonoma

5 Parziale raggiungimento degli obiettivi

4 Mancato raggiungimento degli obiettivi (solo per alunni Scuola Secondaria di 1° Grado)

Solo per Religione si utilizza il giudizio sintetico con le voci:

OTTIMO - DISTINTO - BUONO - SUFFICIENTE - INSUFFICIENTE

ALLEGATI: SCUOLA SECONDARIA CERTIFICAZIONE COMPETENZE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Ai sensi dell'articolo 2 della legge n.92/19, l'insegnamento dell'educazione civica è trasversale alle discipline e tutte portano il loro contributo. Secondo quanto previsto dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019 l'insegnamento di educazione civica dall'anno scolastico 2020/2021 ha un proprio voto e almeno 33 ore all'anno dedicate. Al docente coordinatore è affidato il compito di formulare la proposta di voto derivato dalla media dei voti ottenuti nelle singole prove delle varie discipline.

ALLEGATI: ed. civica CURRICOLO 1 CICLO 2021 (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per esprimere la valutazione del comportamento con giudizio da "ottimo" a "non sufficiente" si terrà conto dei seguenti criteri:

- RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
- RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI
- PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI e COLLABORAZIONE CON DOCENTI, COMPAGNI E TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO
- RISPETTO DI SÉ, DEGLI ALTRI, DELL'AMBIENTE.

OTTIMO- Osserva e rispetta le regole date e condivise con consapevolezza; partecipa in modo attivo con contributi personali al lavoro; svolge con regolarità e serietà i propri doveri scolastici, interagisce in modo attivo e costruttivo nel gruppo classe ed ha piena cura di sé, rispetta le opinioni altrui, le diversità e l'ambiente che lo circonda.

DISTINTO- Osserva e rispetta le regole date e condivise, partecipa in modo attivo, svolge con regolarità i propri doveri scolastici, interagisce in modo positivo nel gruppo classe ed ha cura di sé, rispetta le opinioni altrui, le diversità e l'ambiente che lo circonda.

BUONO - Generalmente osserva e rispetta le regole date e condivise; la partecipazione al lavoro comune è positiva ma settoriale e non sempre costante; svolge in modo discontinuo i propri doveri scolastici; la collaborazione con altri nel lavoro è nel complesso positiva e dimostra sufficienti cura di sé, rispetto per gli altri e per l'ambiente.

DISCRETO - L'osservanza delle regole date e condivise non è sempre presente ed è sorretta da richiami e sollecitazioni; la partecipazione al lavoro comune è episodica e non sempre costruttiva; necessita di controllo e sollecitazioni per svolgere i propri doveri scolastici e la collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale. Dimostra sufficienti cura di sé, rispetto per gli altri e per l'ambiente in presenza di indicazioni e osservazioni dell'adulto.

SUFFICIENTE - Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e condivise, la partecipazione al lavoro comune è scarsa e non sempre adeguata. Svolge raramente i propri doveri scolastici e solo occasionalmente collabora con gli altri nel lavoro avendo poca cura di sé e poco rispetto per gli altri e per l'ambiente.

NON SUFFICIENTE - Osserva solo occasionalmente le regole date e condivise, non dimostra interesse e non partecipa alle attività scolastiche; anche se sollecitato non svolge i propri doveri scolastici, dimostra scarsa socializzazione ed è poco collaborativo. A volte assume comportamenti pericolosi per sé e per gli altri e non sempre rispetta ciò che lo circonda.

* Per doveri scolastici si intende: il lavoro in classe, quello a casa, portare il materiale, la puntualità nel portare avvisi/ giustificazioni, verifiche/voti firmati.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Sono ammessi alla classe seconda o alla classe terza:

- gli alunni che hanno frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo;
- gli alunni che hanno conseguito una valutazione inferiore a 6/10 in quattro materie.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo,

con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

PERTANTO: qualora l'alunno, nonostante il permanere di un numero di insufficienze tali da poter precludere l'ammissione alla classe successiva, abbia mostrato un significativo progresso rispetto alla situazione di partenza, sfruttando con impegno tutte le opportunità di recupero messe in atto dal team dei docenti, il consiglio di classe può decidere l'ammissione. Al contrario, qualora, nonostante il solo numero delle insufficienze possa giustificare la promozione alla classe successiva, l'alunno che consapevolmente non abbia minimamente accolto e sfruttato ogni opportunità di recupero e tutti gli strumenti compensativi forniti e documentati dai docenti, può non essere ammesso per decisione del consiglio.

In linea generale si adottano comunque i seguenti criteri oggettivi:

CON 5 MATERIE INSUFFICIENTI L'ALUNNO NON E' AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi all'Esame di Stato :

- gli alunni che hanno conseguito una valutazione inferiore a 6/10 in 5 materie purché non vi siano dei 4
- gli alunni che hanno frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo;
- gli alunni che non sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione allo scrutinio finale;
- gli alunni che hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'Invalsi.

Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di 1° grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame.

Ferme restando la possibilità discrezionale sopra indicata per casi particolari, in linea generale si adottano i seguenti criteri oggettivi:

CON 6 MATERIE INSUFFICIENTI O 5 MATERIE INSUFFICIENTI CON DEI 4 L'ALUNNO NON SARÀ AMMESSO ALL'ESAME

Relativamente al voto di ammissione si propone:

si prenderà in considerazione la media dei voti del secondo quadrimestre della classe terza come base di partenza per la definizione del voto, che, a discrezione del consiglio di classe, potrà essere variato sia in eccesso che in difetto in base all'evoluzione e maturazione mostrata dall'alunno nel corso del triennio.

Criteria per la valutazione finale dell'esame di Stato:

I Consigli di Classe delle classi terze, tenuto conto dei modi in cui la programmazione educativa e didattica si è sviluppata nel corso del triennio, decidono di operare nel modo seguente per la predisposizione dei criteri essenziali per le prove scritte e orali:

- esaminare le situazioni dei singoli alunni ed individuare, anche sulla base delle preferenze espresse, le aree di colloquio più pertinenti;
- scegliere alcuni argomenti che, sulla base del raccordo interdisciplinare attivato nel corso dell'anno, più facilmente si prestano a collegamenti.

Nel caso di alunni con palesi difficoltà il Consiglio di Classe decide di prendere soprattutto in considerazione le tematiche proposte dai ragazzi stessi e poi di dare spazio all'intervento delle diverse discipline. Per rendere l'esame meno astratto possibile, il Consiglio di Classe si servirà di tutto quel materiale e di quei sussidi esistenti a scuola o preparati dagli alunni per supportare l'esposizione orale.

I docenti hanno concordato dei descrittori di valutazione per le prove scritte, per il colloquio e per la formulazione del giudizio complessivo e hanno individuato i criteri per le prove scritte e il colloquio rivolti agli alunni diversamente abili. In particolare per questi alunni saranno predisposte prove idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Conferimento della lode:

Nella fase conclusiva dell'esame la commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Criteria di valutazione in DAD (Didattica a distanza):

In regime di didattica a distanza, la valutazione è più che mai uno strumento formativo: serve cioè per dare riscontri puntuali agli studenti sulla riuscita di quanto producono, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze. La scelta di procedere con la valutazione nasce proprio dalla necessità di fornire un feedback costante allo studente e dargli indicazioni su

come procedere.

Si accentua in questo modo la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che l'enfasi posta sui singoli episodi valutativi.

Tutte le valutazioni vengono riportate sul registro elettronico secondo le consuete modalità: in questo modo si garantisce la validità delle valutazioni stesse, nonché la tempestività e la trasparenza della comunicazione alle famiglie e agli studenti. Per ciascun alunno inoltre viene redatto un giudizio globale alla fine del quadrimestre riferito anche alla partecipazione.

La parte più significativa del lavoro di valutazione riguarderà la valutazione delle competenze. Una prova per competenze è certamente più significativa sul piano della verifica della crescita complessiva dello studente – perché permette di monitorare il possesso di conoscenze, l'acquisizione di abilità e la capacità di utilizzarle in situazione – ed è scarsamente limitata dal fatto di operare a distanza. Per verificare che il prodotto finale dallo studente sia frutto di un'elaborazione personale, si prevede un momento di presentazione orale a completamento del percorso: in questo modo, il docente apprezzerà l'effettiva padronanza dei materiali (conoscenze e/o abilità) impiegati dallo studente nello svolgimento della prova. Le competenze trasversali che più utilmente potranno essere testate in questa fase riguardano l'imparare a imparare, le competenze digitali, sociali e civiche, lo spirito di iniziativa. A queste potranno aggiungersi le competenze specifiche proprie delle diverse discipline di studio.

Le prove per competenze si prestano anche alla valutazione degli studenti con particolari fragilità purché, a motivo della loro complessità, possano essere guidate dall'insegnante e prevedere un supporto adeguato.

TIPOLOGIE DI PROVE

La didattica a distanza impone un ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti: non tutte le metodologie che si utilizzano in aula possono essere riproposte senza adattamenti nella didattica a distanza. È allo stesso tempo importante cercare di promuovere forme di verifica e valutazione simili a quelle ordinarie, per non mettere in difficoltà gli alunni con prove a loro poco familiari.

Le evidenze per la valutazione, accanto alla partecipazione corretta e costante alle attività proposte, saranno:

- Puntualità della consegna
- Correttezza dei compiti svolti e dei contenuti
- Correttezza delle risposte fornite e appropriatezza e delle richieste di

chiarimento presentate dallo studente

□ Accuratezza formale prodotto finale

Le attività di didattica a distanza si prestano inoltre a favorire l'adozione di strategie per l'autovalutazione che è una competenza fondamentale e la scuola è chiamata a favorire in una prospettiva di crescita e quindi di sviluppo delle autonomie personali.

In un'ottica di riconoscimento dell'impegno individuale, la valutazione minima per la partecipazione alle attività sarà pari e non inferiore al 60% del voto espresso.

In considerazione delle specifiche caratteristiche (impegno di lavoro richiesto allo studente, complessità della prova, elementi legati all'adattamento "a distanza"), le diverse tipologie di prova saranno inserite nel registro elettronico del docente e concorreranno alla formulazione del giudizio finale per il 40%.

Si stabilisce inoltre di tenere conto della partecipazione alle attività di didattica a distanza anche nella determinazione del voto di ogni disciplina.

La mancata partecipazione alle attività di lezione a distanza, salvo casi di forza maggiore adeguatamente giustificati, potrà costituire elemento di valutazione in sede di scrutinio finale: l'attività didattica a distanza è infatti obbligatoria per gli studenti e costituisce a tutti gli effetti parte del percorso di istruzione e formazione dell'anno scolastico.

I docenti, nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove docenti disciplinari, operando in stretta collaborazione con i docenti di sostegno, terranno conto delle esigenze specifiche degli studenti DVA, con DSA e con altri bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle prove prevederanno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PdP dello studente.

Se la valutazione è – etimologicamente – valorizzazione, più che mai in una fase di forzato distacco dalle quotidiane dimensioni relazionali è importante che la valutazione sia uno strumento per rafforzare la relazione didattica tra docente e studente. Da questo punto di vista, è fondamentale adottare una prospettiva incoraggiante e cogliere ogni occasione per mettere in evidenza i progressi fatti, le competenze in crescita, l'impegno positivamente espresso: solo inserendo la valutazione in questa logica, infatti, anche la comunicazione degli insuccessi, dei limiti, degli errori, potrà essere riletta dallo studente nella prospettiva più ampia di un percorso di crescita che continua anche in questo periodo e che anzi proprio nel frangente di difficoltà attuale trova nuovi stimoli di responsabilizzazione e autonomia personale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S.PELLICO - ARLUNO - MIEE860015

FRAZ. MANTEGAZZA - MIEE860026

"ALDO MORO" - MIEE860037

Criteria di valutazione comuni:

COME SI VALUTA

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette agli insegnanti:

- di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- di predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà;
- di predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà.

La valutazione a permette agli studenti e alle famiglie:

- di essere consapevoli del proprio modo di apprendere;
- di riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle;
- di conoscere i propri punti di forza e di debolezza.

La valutazione finale di ciascun ambito disciplinare o disciplina è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma può essere influenzata in modo significativo dai seguenti fattori: la partecipazione, l'impegno, la motivazione, le effettive capacità e attitudini, la costanza dei risultati, i progressi/regressi rispetto alla situazione di partenza.

CON QUALI STRUMENTI

1. Prove oggettive.
2. Interrogazioni e discussioni guidate.
3. Prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi.
4. Osservazioni sistematiche e non su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione.

QUANDO

1. All'inizio dell'anno (prove d'ingresso)
2. Durante e al termine delle unità d'apprendimento
3. A fine quadrimestre

COME

Nelle tabelle in allegato è espressa la valutazione per macroaree: italiano, matematica, discipline di studio, inglese.

Criteria di valutazione del comportamento:

Per esprimere la valutazione del comportamento con giudizio da "ottimo" a "non sufficiente" si terrà conto dei seguenti criteri:

- RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
- RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI
- PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI e COLLABORAZIONE CON DOCENTI, COMPAGNI E TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO
- RISPETTO DI SÉ, DEGLI ALTRI, DELL'AMBIENTE

Descrittori dei giudizi:

OTTIMO - Osserva e rispetta le regole date e condivise con consapevolezza; partecipa in modo attivo con contributi personali al lavoro; svolge con regolarità e impegno i propri doveri scolastici, interagisce in modo attivo e costruttivo nel gruppo classe ed ha cura di sé, rispetta le opinioni altrui, le diversità e l'ambiente che lo circonda.

DISTINTO - Osserva e rispetta le regole date e condivise, partecipa in modo attivo, svolge con regolarità i propri doveri scolastici, interagisce in modo positivo nel gruppo classe ed ha cura di sé, rispetta le opinioni altrui, le diversità e l'ambiente che lo circonda.

BUONO - Generalmente osserva e rispetta le regole date e condivise; la partecipazione al lavoro comune è positiva ma settoriale e non sempre costante; svolge in modo discontinuo i propri doveri scolastici; la collaborazione con altri nel lavoro è nel complesso positiva e dimostra sufficiente cura di sé, rispetto per gli altri e per l'ambiente.

DISCRETO - L'osservanza delle regole date e condivise non è sempre presente ed è sorretta da richiami e sollecitazioni; la partecipazione al lavoro comune è episodica e non sempre costruttiva; necessita di controllo e sollecitazioni per svolgere i propri doveri scolastici e la collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale. Dimostra sufficiente cura di sé, rispetto per gli altri e per l'ambiente in presenza di indicazioni e osservazioni dell'adulto.

SUFFICIENTE - Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e condivise, la partecipazione al lavoro comune è scarsa e non sempre adeguata. Svolge raramente i propri doveri scolastici e solo

occasionalmente collabora con gli altri nel lavoro avendo poca cura di sé e poco rispetto per gli altri e per l'ambiente.

* Per doveri scolastici si intende: il lavoro in classe, quello a casa, portare il materiale, la puntualità nel portare avvisi/giustificazioni, verifiche/voti firmati.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Procedura per la valutazione finale

1 – Scrutini degli alunni della scuola primaria.

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti e tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.lgs. 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità:

□ Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno e limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, il docente di religione.

□ Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato.

□ Su proposta dei docenti del team, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:

- i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi

- il giudizio globale relativo al comportamento secondo i criteri deliberati dal collegio dei docenti e al profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

□ La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale.

2 – Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

□ profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline

□ presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

□ valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline; in caso di ammissione con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento. Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento

parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione inferiore a 6/10 è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

3 – Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

□ Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

□ Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

□ Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione - Livelli di partenza, scolarizzazione - Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico - Strategie e interventi messi in campo durante l'anno - Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione - Effettive possibilità di recupero - Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva - Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

ALLEGATI: SCUOLA PRIMARIA CERTIFICAZIONE COMPETENZE.pdf

Criteri di valutazione in DAD (Didattica a distanza):

In regime di didattica a distanza, la valutazione è più che mai uno strumento formativo: serve cioè per dare riscontri puntuali agli studenti sulla riuscita di quanto producono, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze. La scelta di procedere con la valutazione nasce proprio dalla necessità di fornire un feedback costante allo studente e dargli indicazioni su come procedere.

Si accentua in questo modo la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che l'enfasi

posta sui singoli episodi valutativi.

Tutte le valutazioni vengono riportate sul registro elettronico secondo le consuete modalità: in questo modo si garantisce la validità delle valutazioni stesse, nonché la tempestività e la trasparenza della comunicazione alle famiglie e agli studenti. Per ciascun alunno inoltre viene redatto un giudizio globale alla fine del quadrimestre riferito anche alla partecipazione.

La parte più significativa del lavoro di valutazione riguarderà la valutazione delle competenze. Una prova per competenze è certamente più significativa sul piano della verifica della crescita complessiva dello studente – perché permette di monitorare il possesso di conoscenze, l'acquisizione di abilità e la capacità di utilizzarle in situazione – ed è scarsamente limitata dal fatto di operare a distanza. Per verificare che il prodotto finale dallo studente sia frutto di un'elaborazione personale, si prevede un momento di presentazione orale a completamento del percorso: in questo modo, il docente apprezzerà l'effettiva padronanza dei materiali (conoscenze e/o abilità) impiegati dallo studente nello svolgimento della prova. Le competenze trasversali che più utilmente potranno essere testate in questa fase riguardano l'imparare a imparare, le competenze digitali, sociali e civiche, lo spirito di iniziativa. A queste potranno aggiungersi le competenze specifiche proprie delle diverse discipline di studio.

Le prove per competenze si prestano anche alla valutazione degli studenti con particolari fragilità purché, a motivo della loro complessità, possano essere guidate dall'insegnante e prevedere un supporto adeguato.

TIPOLOGIE DI PROVE

La didattica a distanza impone un ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti: non tutte le metodologie che si utilizzano in aula possono essere riproposte senza adattamenti nella didattica a distanza. È allo stesso tempo importante cercare di promuovere forme di verifica e valutazione simili a quelle ordinarie, per non mettere in difficoltà gli alunni con prove a loro poco familiari.

Le evidenze per la valutazione, accanto alla partecipazione corretta e costante alle attività proposte, saranno:

- Puntualità della consegna
- Correttezza dei compiti svolti e dei contenuti
- Correttezza delle risposte fornite e appropriatezza e delle richieste di chiarimento presentate dallo studente
- Accuratezza formale prodotto finale

Le attività di didattica a distanza si prestano inoltre a favorire l'adozione di

strategie per l'autovalutazione che è una competenza fondamentale e la scuola è chiamata a favorire in una prospettiva di crescita e quindi di sviluppo delle autonomie personali.

In un'ottica di riconoscimento dell'impegno individuale, la valutazione minima per la partecipazione alle attività sarà pari e non inferiore al 60% del voto espresso.

In considerazione delle specifiche caratteristiche (impegno di lavoro richiesto allo studente, complessità della prova, elementi legati all'adattamento "a distanza"), le diverse tipologie di prova saranno inserite nel registro elettronico del docente e concorreranno alla formulazione del giudizio finale per il 40%.

Si stabilisce inoltre di tenere conto della partecipazione alle attività di didattica a distanza anche nella determinazione del voto di ogni disciplina.

La mancata partecipazione alle attività di lezione a distanza, salvo casi di forza maggiore adeguatamente giustificati, potrà costituire elemento di valutazione in sede di scrutinio finale: l'attività didattica a distanza è infatti obbligatoria per gli studenti e costituisce a tutti gli effetti parte del percorso di istruzione e formazione dell'anno scolastico.

I docenti, nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove docenti disciplinari, operando in stretta collaborazione con i docenti di sostegno, terranno conto delle esigenze specifiche degli studenti DVA, con DSA e con altri bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle prove prevederanno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PdP dello studente.

Se la valutazione è – etimologicamente – valorizzazione, più che mai in una fase di forzato distacco dalle quotidiane dimensioni relazionali è importante che la valutazione sia uno strumento per rafforzare la relazione didattica tra docente e studente. Da questo punto di vista, è fondamentale adottare una prospettiva incoraggiante e cogliere ogni occasione per mettere in evidenza i progressi fatti, le competenze in crescita, l'impegno positivamente espresso: solo inserendo la valutazione in questa logica, infatti, anche la comunicazione degli insuccessi, dei limiti, degli errori, potrà essere riletta dallo studente nella prospettiva più ampia di un percorso di crescita che continua anche in questo periodo e che anzi proprio nel frangente di difficoltà attuale trova nuovi stimoli di responsabilizzazione e autonomia personale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il Collegio dei docenti ha scelto di dedicare un'area delle funzioni strumentali all'inclusione: questa scelta collegiale permette di creare un gruppo di lavoro e di condivisione delle buone pratiche. La scuola realizza per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari avvia protocolli di inserimento. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. I Piani Educativi Individualizzati prevedono la partecipazione degli insegnanti curricolari ed anche di eventuali educatori e specialisti. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità, in ambito di verifica di team o di consigli di classe, almeno ogni due mesi. I Piani Didattici Personalizzati sono predisposti al sorgere della situazione problematica e aggiornati con regolarità almeno ad ogni quadrimestre. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia attraverso mediatori e/o facilitatori culturali e offre loro percorsi di lingua italiana. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità: laboratorio teatrale all'infanzia e alla primaria, scrittura creativa alla secondaria.

Il comune offre attraverso specifiche voci del diritto allo studio gli educatori la dove richiesto dai servizi di neuro psichiatria infantile.

Punti di debolezza

Una bassa percentuale di docenti di sostegno è in possesso del titolo di specializzazione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'istituto è sensibile ai bisogni e alle specificità dei singoli alunni. Riteniamo che la tempestiva rilevazione dei bisogni educativi sia la prima condizione da porre per garantire il successo formativo., per tale ragione sono previsti: uno screening rispetto alle competenze relazionali in entrata alla scuola dell'infanzia e primaria; l'osservatorio sulla dislessia al termine della seconda, lo screening sulla discalculia in terza primaria. L'efficacia degli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà è testimoniata dal tasso di bocciature e di dispersione. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari offrendo un'ampia proposta laboratoriale, condotta anche con l'intervento di specialisti. Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci e ciò è testimoniato dal grado di soddisfazione dell'utenza. Nel lavoro d'aula sono avviati differenti interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti - riduzione dei carichi di lavoro, utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, uso di mappe. L'utilizzo di questi interventi riguarda ciascuno degli alunni che presentano fragilità e ha una diffusione capillare.

Punti di debolezza

Mancanza di personale e di fondi per assicurare momenti di recupero continuativo

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione dei PEI si avvale della Piattaforma COSMI che guida attraverso diverse aree e settori coinvolgendo i diversi attori dell'azione educativa. La redazione del PEI si avvia basandosi su diversi elementi: l'osservazione dell'alunno nei diversi momenti e

contesti scolastici le informazioni fornite dalla famiglia la diagnosi funzionale il dialogo con gli specialisti. La stesura del PEI prevede l'individuazione di obiettivi e traguardi specifici e dei processi di verifica e valutazione in itinere e a conclusione dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella stesura del PEI sono: i genitori i docenti

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha un ruolo attivo e propositivo e le sue scelte educative sono centrali per la definizione degli interventi. Partecipa fin dal momento dell'iscrizione alla scuola a tutti i momenti di programmazione del percorso di vita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
 Partecipazione ai gruppi operativi

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione sono indicate all'interno dei PEI e dei PDP e nel Piano Annuale per l'inclusione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'istituto attiva percorsi per l'orientamento formativo attraverso uno specifico progetto in collaborazione con lo psicologo scolastico e la commissione orientamento e le Funzioni Strumentali.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano per la Didattica digitale integrata è in fase di aggiornamento.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: □ accoglie i nuovi docenti; □ coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; □ collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; □ cura i rapporti con i genitori; □ vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; □ organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; □ calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; □ controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); □ collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; □ redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; □ partecipa alle riunioni periodiche promosse</p>	2
----------------------	---	---



	dal Dirigente Scolastico; □ è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica; controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente scolastico; coordinamento fra dirigente e docenti, nonché fra scuola ed enti locali; coordinamento degli insegnanti responsabili delle diverse sedi o plessi dell'istituto; presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del dirigente scolastico; formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, verbalizzazione delle sedute dello stesso Collegio e verifica delle presenze in cooperazione con il dirigente scolastico; fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'istituto; assistenza al direttore dei servizi generali e amministrativi, per quanto di sua competenza, nelle scelte di carattere operativo riguardanti la conduzione economico-finanziaria dell'istituto; disposizioni per la sostituzione degli insegnanti assenti; assistenza nella predisposizione di circolari e ordini di servizio; relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse; gestione dei permessi d'entrata, di quelli d'uscita e verifica delle giustificazioni degli studenti.	8



Funzione strumentale	<p>Area A Valutazione interna ed INVALSI: 2 Funzioni strumentale: lettura critica dei dati INVALSI e presentazione al Collegio dei docenti, analisi delle valutazioni intermedie e finali, raccolta e analisi dei risultati a distanza; Area B Gestione e il monitoraggio del PTOF e la valutazione esterna: 3 Funzioni Strumentali aggiornamento documenti strategici, predisposizione dei progetti verifica e valutazione progettuale. Area C per l'inclusione e la promozione della Salute :3 Funzioni Strumentali con compiti di redazione del PAI, coordinamento e supporto ai docenti sostegno; predisposizione e somministrazione del questionario inclusione; cura la realizzazione dei progetti di promozione alla salute. Cura la stesura del PTOF, del RAV, del PdM; Cura il PAI, coordina i docenti e supporta di sostegno; predisporre e somministra questionario inclusione</p>	10
Responsabile di plesso	<p>IL RESPONSABILE DI PLESSO: Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione. 1. Coordinamento delle attività educative e didattiche: • Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico • Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. 2. Coordinamento delle attività organizzative: • Fa rispettare il regolamento</p>	5



d'Istituto. • Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. • Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. • Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. 3. Coordinamento " Salute e Sicurezza ": • Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. • Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. 4. Cura delle relazioni: • Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.. • Fa accedere all'edificio scolastico persone estranee come da criteri concordati. 5. Cura della documentazione: • Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico. • Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. • Ricorda scadenze utili. • Mette a disposizione degli altri materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.



Animatore digitale	<p>L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
--------------------	---	---



Team digitale	Il team per l'innovazione digitale supporta l'Animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	8
---------------	--	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Completamento orario. Ampliamento attività di sostegno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Recupero/potenziamento lunnì neoarrivati. Ampliamento attività di sostegno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	1
AB25 - LINGUA	Potenziamento inglese scuola primaria -	1



INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	classi quarte e quinte. Terza lingua scuola secondaria. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.
--	---

Servizi attivati per la

Registro online

**dematerializzazione dell'attività**

Pagelle on line

amministrativa:

Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ POLO FORMAZIONE AMBITO 26**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ SUSTINERE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • ASL

**❖ SUSTINERE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
---	------------------------

❖ ALBATROS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ TIROCINI UNIVERSITARI; BICOCCA, CATTOLICA, STATALE, INSUBRIA...

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ DIRITTO ALLO STUDIO - COMUNE DI ARLUNO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ **DIRITTO ALLO STUDIO - COMUNE DI ARLUNO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ **UTE "LA FILANDA"**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ **GRUPPO INTERMEDIO GLI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ GRUPPO INTERMEDIO GLI**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ POLO LEGALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CTS-INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ COSMI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Conoscenza delle funzioni telematiche del software per analizzare, progettare e valutare in modo organico attraverso un modello ICF unico on line .

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ RELOAD – AZIONI DI SISTEMA PER PENSARE IL FUTURO

Il corso prevede l'attivazione di azioni complementari con la finalità di contrastare la dispersione scolastica, prevenire forme di disagio giovanile e allargare la comunità educante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ REDAZIONE DEL PEI ON LINE – PIATTAFORMA COSMI

La formazione prevede la conoscenza delle funzioni telematiche del software e ha inoltre la finalità di analizzare, progettare e valutare in modo organico attraverso un modello ICF unico on line .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**❖ RIPARARE: CONFLITTI E MEDIAZIONE A SCUOLA**

Il corso ha lo scopo di avviare la conoscenza della cultura della mediazione a scuola, quale utile modalità per gestire gli effetti negativi dei conflitti e come efficace prospettiva di prevenzione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ I DOCUMENTI STRATEGICI D'ISTITUTO: PTOF, RAV, PDM, PAI E PTE

La formazione ha lo scopo di conoscere il Rapporto di Autovalutazione (RAV) per stendere il Piano di Miglioramento della scuola. Attraverso la sua analisi s'intende orientare gli interventi sulle pratiche educative e didattiche da un lato e promuovere interventi sulle pratiche gestionali e organizzative dall'altro. Inoltre l'attività approfondisce la costruire e revisionare il



PTOF come documento elaborato dal Collegio docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ASSUNZIONE DEI FARMACI A SCUOLA

Attività di formazione in presenza per la somministrazione di farmaci

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti coinvolti da casi specifici
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ FORMAZIONE NEOASSUNTI

Percorso di formazione per docenti neoassunti - scuola polo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Formazione obbligatoria per la squadra anti-incendio e il pronto soccorso

Destinatari	Docenti delle squadre di primo intervento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PENSIONI- INPS

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR - INPS

❖ UTILIZZO PIATTAFORMA NOIPA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

❖ SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line